



Città di Molfetta
Provincia di Bari

UNITA' AUTONOMA AFFARI LEGALI



Determinazione Dirigenziale

N° 38 in data 2 maggio 2013

OGGETTO:

Ricorso straordinario al P.d.R. avverso il Regolamento Regionale di riordino della rete ospedaliera 28/12/2012 n. 36.

Emessa ai sensi

- degli artt. 107 e 151 comma 4°, 183 comma 9° D.L.vo 267 del 18/08/2000 (T.U. Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali);
 - degli artt.4, comma 2° e 17, D.L.vo 165 del 30/03/2001;
 - dello Statuto Comunale;
 - del Regolamento di Contabilità.
-

IL DIRIGENTE

Premesso che con deliberazione di G.C. n. 164 in data 17/09/2012, esecutiva a norma di legge, gli avv.ti Gennaro Notarnicola e Carlo Tangaril furono incaricati di azionare ricorso al TAR-PUGLIA avverso il Regolamento Regionale di riordino ospedaliero della Regione Puglia 05/06/2012 n. 11 che disattivava per l'Ospedale "Don Tonino Bello" di Molfetta le UU.OO. di NEFROLOGIA, UNITÀ CORONARIA, LUNGODEGENZA, ONCOLOGIA, oltre a ridurre i posti letto di CARDIOLOGIA, per un totale di posti letto che scendeva da 112 a 101.

Considerato che con Regolamento 28/12/2012 n. 36 la Regione Puglia ha recepito le determinazioni dell'A.S.L. Bari approvando la definitiva "modifica e integrazione al Regolamento Regionale 16/12/2010 n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia".

Rilevato che, oltre che immotivata, la riduzione disposta con i provvedimenti impugnati si pone – in realtà – in stridente contrasto con i dati relativi all'attività ed ai ricoveri degli ultimi anni, da cui emerge l'assoluta centralità e rilevanza dell'Unità di Nefrologia – in particolare – dell'Ospedale di Molfetta nell'ambito dell'intero tessuto territoriale del Nord-barese.

Nell'ospedale sito nel Comune di Molfetta confluiscono, oltre all'Unità Operativa della dialisi di Molfetta, anche quelle delle dialisi di Ruvo e Bitonto.

Inoltre, delle schede di ricovero si rileva che l'U.O. di Nefrologia di Molfetta è diventata negli anni un punto di riferimento assoluto anche per pazienti provenienti dai Comuni vicini di Santo Spirito, Giovinazzo, Terlizzi, Corato e Bisceglie.

Tanto è stato puntualmente evidenziato nella delibera n. 17 dell'11/06/2012 del Consiglio Comunale di Molfetta.

La soppressione dell'Unità Operativa di Nefrologia di Molfetta è, dunque, illogica in primo luogo perché si pone in aperta contraddizione con i dati risultanti dall'enorme quantità di ricoveri e dalle schede di dimissioni, che denotano un elevato numero di pazienti ed un'assoluta efficienza operativa della stessa.

La determinazione impugnata viola, inoltre, apertamente lo stesso disposto di cui all'art. 1 del Regolamento Regionale 16/12/2010 n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia con cui si stabilisce chiaramente che l'esigenza di contenimento della spesa deve comunque coniugarsi con l'obiettivo di migliorare la "qualità e l'appropriatezza dell'offerta ospedaliera".

Viceversa, la separazione tra il reparto di dialisi e quello di nefrologia, pur a fronte di una domanda elevata dei pazienti, determina un evidente peggioramento della "qualità" e dell'"appropriatezza dell'offerta ospedaliera" poiché espone a gravissimi rischi la salute di tutti i dializzati che subiscono complicazioni nel corso del ricovero nonché dei malati nefrologici cronici provenienti dal Nord-barese che finora avevano trovato assistenza specialistica presso l'Ospedale di Molfetta. Questi ultimi saranno ora costretti a rivolgersi presso i centri di Bari o Altamura, percorrendo distanze che potrebbero seriamente ed irrimediabilmente aggravare la propria patologia.

Ritenuto, pertanto, di attivarsi in sede giudiziaria ricorrendo al Presidente della Repubblica avverso il succitato provvedimento regionale di riordino ospedaliero così penalizzante per la nostra collettività, ai sensi del D.P.R. n. 24/11/1971 n. 1199.

Ritenuto, altresì, di incaricare del patrocinio dell'Ente l'avv. Carlo Tangari per consequenzialità, complementarietà e identità di oggetto del contenzioso con l'incarico di identica natura già espletato con la citata deliberazione n. 164.

Verificata la regolarità tecnico-amministrativa, ai sensi dell'art. 147/bis del T.U.EE.LL. n. 267/2000 modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012.

D E T E R M I N A

1. Di attivare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro la Regione Puglia e l'A.S.L. BA per ottenere l'annullamento, nei limiti di interesse del Comune di Molfetta, del Regolamento Regionale 28 dicembre 2012 n. 36, ad oggetto la "Modifica ed integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia", pubblicato sul Bollettino Ufficiale 31 dicembre 2012 n. 189 suppl.; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, ancorché non conosciuto, ivi compresa la nota del 12/03/2013 con cui l'A.S.L. Bari ha disposto la chiusura dell'U.O. di Nefrologia.
2. Di conferire l'incarico di patrocinare l'Ente all'avv. Carlo Tangari, con studio in Bari, Via Piccininni n. 150.
3. Di stabilire l'obbligo per il legale di far pervenire al Comune copia di tutti gli atti, di tutti i documenti prodotti dalle rispettive parti e di tutti i verbali di causa, con negoziazione del compenso da paramentare secondo gli obiettivi da perseguire.
4. Di dare atto che con presente provvedimento non si adotta impegno di spesa.
5. Di dare atto che responsabile del procedimento è lo stesso Dirigente.
"Il presente atto non contiene dati personali sensibili (D.L.vo n. 196/2003)"

**Il Dirigente
del Settore Affari Generali**

F.to (dott. Pasquale la Forgia)

Visto, si attesta la regolarità tecnico-amministrativa del provvedimento.

Il Dirigente

F.to dott. Pasquale la Forgia